# L’hamburger? Quello vero è fatto solo di carne

written by Marco Salvaterra | 31 maggio 2021

**Fabiano Barbisan: “L’hamburger? Quello vero è fatto solo di carne**

**E la salubrità di quella italiana non teme confronti”**




Fabiano Barbisan

*Legnaro (PD), 31 maggio 2021* – “L’hamburger, quello vero, è fatto solo di carne. Quelle mistificazioni vegetali a cui purtroppo la Commissione europea ha concesso di mantenere il nome *hamburger* sono un’altra cosa. Quindi ben vengano iniziative come la Giornata Mondiale dell’Hamburger che forse un po’ troppo in sordina si è tenuta venerdì

scorso, 28 maggio”.

Così **Fabiano Barbisan**, presidente della **AOP Italia Zootecnica**, l’Associazione a cui afferiscono **14 Organizzazioni** di produttori di carni bovine italiane che insieme rappresentano oltre il **60%** dell’intera produzione nazionale.

In effetti nello scorso mese di ottobre il Parlamento europeo ha respinto tutti gli emendamenti presentati dagli Stati membri sulle false denominazioni come *hamburger veg* o *bistecche vegetali*, lasciando in vigore tutte le disposizioni che di fatto le sdoganano, creando nel consumatore una certa e comprensibile confusione. “L’utilizzo improprio di termini legati alla carne che carne non sono danneggia un intero settore – sottolinea **Barbisan** – e se a questo aggiungiamo la sistematica campagna che ormai ciclicamente le associazioni animaliste, ambientaliste e diverse trasmissioni televisive sferrano contro il comparto zootecnico si fa presto a capire quanto sia difficile, per noi allevatori, riuscire a far sentire la nostra voce attraverso un’informazione corretta, basata su dati certi e inconfutabili. Confortano comunque i dati diffusi in questi giorni dai colossi del settore del *food delivery* secondo i quali, nel 2020, nel nostro Paese sono stati ordinati più di **295.000 kg** di hamburger a domicilio, con una crescita del **27%** rispetto all’anno prima e con un trend in crescita anche in questo primo periodo del 2021 con circa **135.000 kg** di ordinazioni, pari al **46%** del totale del 2020. Si tratta di numeri incoraggianti che dimostrano quanto il **vero hamburger**, quello a base esclusivamente di carne, rappresenti per il consumatore italiano un vero e proprio *must* che, stando ai numeri, non dovrebbe avere molto da temere da quelle mistificazioni che vengono sempre più pubblicizzate ma, a quanto si vede, non riescono fortunatamente a incassare il successo desiderato”.

Dopo la decisione del Parlamento europeo comunque, i Governi dei vari Stati membri potranno cambiare le disposizioni in vigore a livello nazionale e introdurre il divieto di chiamare *hamburger* un prodotto privo di carne superando un certo immobilismo dell’Europa attraverso il pronunciamento della Corte di giustizia sulla base anche di un precedente che in passato, infatti,  ha proibito l’utilizzo  di termini come latte, burro, formaggio, yogurt nei confronti di cibi vegani.

“Dietro alla promozione dei cibi processati – afferma ancora il presidente Barbisan – esistono vere e proprie lobby molto ben strutturate e soprattutto dotate di risorse finanziarie particolarmente ingenti. Basti ricordare che Bill Gates, in questo progetto, ha investito qualcosa come **3,9 miliardi di dollari**. Il comparto zootecnico dei bovini da carne, pur essendo una voce economica molto importante, su questi livelli temo non possa competere. Può farlo però su quello della **qualità,** della **salubrità**, della **sicurezza alimentare** a differenza di alimenti che vengono pubblicizzati come grandi alleati della sostenibilità, soprattutto ambientale, quando in realtà sono prodotti artefatti, ricchi di sale e sostanze esogene: in poche parole, non propriamente salubri e indicati in una dieta varia come quella mediterranea”.



Hamburger